

L'infantilismo espressivo della commedia con **Claudio Bisio**

Il commissariato di un paesino in Puglia rischia di chiudere per mancanza di reati. Cosa sono disposti a fare i poliziotti per non perdere il loro lavoro? Ovvio: inventarsi qualcosa per mettere in crisi l'ordine costituito, dismettere la divisa per indossare l'abito del malfattore e creare finti crimini. *Cops - Una banda di poliziotti* è una commedia in due puntate prodotta da Sky e Banijay Italia, ispirata a un film svedese del 2001, *Kop* (Sky Cinema).

La storia è ambientata ad Apulia, un piccolo centro del Sud Italia a pochi chilometri da Lecce, considerata una delle città più tranquille d'Italia, dove praticamente non esiste criminalità. Sarebbe un posto ideale per viverci, meno per i poliziotti del commissariato della piccola cittadina sui cui pende la spada di Damocle del licenziamento (ma in Polizia si licenzia?), per mancanza di reati.

Nel cast Claudio Bisio, Stefania Rocca, Pietro Sermoniti, Francesco Mandelli, Dino Abbrescia, Giulia Bevilacqua, Guglielmo Poggi e Giovanni Esposito.

Il regista Luca Miniero, quello di *Benvenuti al Sud* e *Benvenuti al Nord*, parla di commedia irriverente, di poliziesco e di stile demenziale. Il che, tradotto, vorrebbe dire: è un film d'azione, dove ci sono inseguimenti e sparatorie ma, attenzione!, è anche una commedia, quindi niente sangue e molta leggerezza, senza alcuna pretesa di approfondimento della trama ma, ancora attenzione!, l'umorismo è venato da una vaga follia sopra le righe che tratteggia personaggi bizzarri e fuori dal comune. Tutto questo nelle intenzioni.

Il risultato finale è piuttosto deludente, anche perché la fatica si regge quasi tutta sulle spalle di **Claudio Bisio**. È difficile trovare un registro unico che amalgami le intenzioni del regista, per cui la commedia procede a scatti, ora sbilanciata su un versante ora sull'altro, come se non riuscisse a liberarsi di un certo infantilismo espressivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

